

(Intestazione della scuola)

FASCICOLO PERSONALE

.....**documentare diventa l'unico modo per**.....

- **lasciare una storia:** il percorso dell'alunno rischia di perdersi se non viene registrato appositamente, in quanto i vari "pezzi" continuano ad esistere nei registri personali dei diversi insegnanti, ma è difficile leggere la storia "intera" dell'alunno.
- **dare continuità:** spesso ogni nuovo insegnante ricomincia ad osservare da capo, perché la storia non è chiara, in questo modo il percorso rischia di essere tortuoso, con perdite di tempo, con alcune tappe ripetute ed altre saltate, con strategie "vincenti" abbandonate per mancanza di precisione e cura nel passaggio di informazioni ...
- **valutare l'efficacia della propria azione educativa ed il percorso di apprendimento dell'alunno.....**
- **riflettere sugli obiettivi scelti e sulle coerenze metodologiche e didattiche, al fine di ri-progettare.....**

Documento tratto dalla "Guida per l'inclusione"
pubblicata dall'USP di Bergamo nel 2008

***Il presente documento contiene dati protetti da privacy,
pertanto va conservato con cura nell'archivio della scuola,
con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano dello stesso.***

Vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.)

FASCICOLO PERSONALE

alunno:

Data della prima stesura:

Classe di frequenza al momento della prima stesura:

*Il comma 8 dell'articolo 12 della Legge 104/92
dispone che tale documento venga aggiornato
"a conclusione della scuola materna,
della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado
e durante il corso di istruzione secondaria superiore".*

*Si raccomanda di mantenere sempre aggiornato tale documento,
rendendolo uno strumento efficace di lavoro,
il più possibile rappresentativo della situazione dell'alunno.*

La parte relativa al PEI è da compilare annualmente.

➤ Indice	pag 2
<u>Sezione I - dati riguardanti l'alunno:</u>	pag 3
- Dati anagrafici e frequenza scolastica	pag 3
- "Presentazione di..." – La narrazione della famiglia	pag 4
- Storia dell'alunno	pag 5
- Strategie utili per la gestione di eventuali crisi o situazioni di emergenza	pag 5
- Dati relativi alla diagnosi	pag 6
- Altre eventuali informazioni utili ai fini dell'inclusione scolastica	pag 7
- Sussidi necessari e particolari attenzioni	pag 8
➤ <u>Sezione II – Aree di osservazione</u>	pag 9
- 1) area delle interazioni e relazioni personali	pag 10
- 2) area motoria-prassica	pag 11
- 3) area sensoriale	pag 12
- 4) area dell'autonomia personale e sociale	pag 13
- 5) area cognitiva	pag 14
- 6) area neuropsicologia	pag 15
- 7) area della comunicazione	pag 16
- Altre osservazioni utili al processo di inclusione	pag 17
• Motivazione, attenzione, partecipazione	pag 17
• Collaborazione, organizzazione e pianificazione del lavoro, impegno	pag 18
• Comportamento, autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità, consapevolezza delle proprie difficoltà	pag 19
➤ <u>Sezione III - Piano Educativo Individualizzato (PEI) -</u> Indicazioni per la compilazione	pag 20
- Classe di frequenza e docenti	pag 21
- Situazione d'ingresso dell'alunno	pag 22
- Punti di forza sui quali far leva	pag 22
- Punti di debolezza sui quali intervenire	pag 22
- Modalità e strategie utilizzate per eventuali attività a casa	pag 22
- Risorse umane a disposizione	pag 23
- Eventuali modifiche del PEI	pag 23
- Prevedibili livello di sviluppo relativi alle aree di osservazione	pag 24
- Modalità e criteri di verifica e valutazione	pag 25
- Piano di lavoro	pag 26
- Schema unità di apprendimento interdisciplinare o laboratoriale	pag 27
- Definizione Competenze chiave di cittadinanza	pag 28
- Risorse della scuola: la classe come risorsa	pag 29
- Progetti e laboratori	pag 29
- Visite e viaggi di istruzione	pag 29
- Orientamento	pag 29
- Alternanza scuola-lavoro	pag 29
- Organizzazione scolastica (orario)	pag 30
- Patto di collaborazione con la famiglia (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)	pag 31
- Patto di collaborazione con la famiglia (secondaria di secondo grado)	pag 32
➤ Firme	pag 33
- Frequenza scolastica e Incontri scuola-famiglia-servizi	pag 34
- Valutazione quadrimestrale (relazione e scheda di valutazione)	pag 35
- Situazione finale (tabelle desunte dal PDF)	pag 36-37
- Sintesi del percorso effettuato	pag 37
Allegati	
- Diario di bordo	
- Ipotesi organizzativa per l'anno successivo	

SEZIONE I – DATI RIGUARDANTI L'ALUNNO

Cognome e nome	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Residente a	
Via	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
Eventuale assunzione di farmaci	
Altre informazioni utili (particolare stato di salute, allergie, terapie riabilitative, intolleranze, ecc.)	
Per alunni provenienti da altri paesi: cittadinanza e data di arrivo in Italia	

Dati relativi alla frequenza scolastica							
Tipo di servizio	Nome e luogo	Anno scolast.	Classe	Tempo scuola	n° ore sost.	n° ore ass. ed.	Note particolari
Asilo nido							
Scuola dell'infanzia							
Scuola Primaria							
Scuola Secondaria di 1° Grado							
Scuola Secondaria di 2° Grado							
Altro							

"PRESENTAZIONE DI..."
LA NARRAZIONE DELLA FAMIGLIA

*(I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare, gli aspetti positivi del suo carattere...;
le difficoltà: cosa non riesce a fare, cosa può fare se aiutato, gli aspetti difficili del suo carattere...;
ciò che è importante fare per aiutarlo, ecc...)*

data

STORIA DELL'ALUNNO

(composizione del nucleo familiare, situazioni particolari, stato generale di salute, allergie, terapie particolari, interessi, aspetti motivazionali. Indicare anche eventuali interventi riabilitativi o educativi (tipologia, operatore di riferimento, tempi e modalità di raccordo tra i servizi)

Mantenere aggiornata in itinere questa sezione, in modo da documentare la storia dell'alunno

Data:

Strategie utili per la gestione di eventuali momenti di crisi o emergenza

(descrivere possibili fattori scatenanti ed eventuali strategie utili di intervento, la frequenza, la persona da contattare ed i recapiti telefonici)

Dati relativi alla diagnosi	
Prima Diagnosi clinica (codificata e per esteso)	
Redatta in data	
Redatta da	
Struttura specialistica di riferimento	
Tipologia della disabilità	<input type="checkbox"/> Fisica <input type="checkbox"/> Psicica <input type="checkbox"/> Plurima <input type="checkbox"/> Sensoriale (<input type="checkbox"/> Visiva <input type="checkbox"/> Uditiva)
Stato di gravità (art.3 c.3)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Periodo di validità della certificazione	
Inizio percorso di valutazione (primo contatto e inizio percorso)	
Eventuali successivi aggiornamenti della diagnosi clinica	Data
	aggiornamento diagnosi
Data della prima diagnosi funzionale e dei successivi aggiornamenti	
Struttura specialistica di riferimento	
Necessita di sostegno per la didattica	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
Necessita di assistenza educativa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo parziale
Necessita di altro tipo di supporto (indicare quale)	

Altre eventuali informazioni utili ai fini dell'inclusione scolastica			
Servizi che hanno in carico l'alunno	servizio	tempi	operatore di riferimento
	<input type="checkbox"/> neuropsichiatrico		
	<input type="checkbox"/> psicologico		
	<input type="checkbox"/> logopedico		
	<input type="checkbox"/> psicomotorio		
	<input type="checkbox"/> altro		
Tipologia di intervento	<input type="checkbox"/> assistenza domiciliare		
	<input type="checkbox"/> percorsi di accompagnamento dell'alunno		
	<input type="checkbox"/> percorsi di accompagnamento della famiglia		
	<input type="checkbox"/> altro		

Caratteristiche del percorso didattico pregresso: <i>(Indicare gli elementi di forza e di criticità utili alla progettazione del percorso educativo didattico)</i>	
Punti di forza	Punti di debolezza
Indicazioni fornite dalla famiglia	
data	data
Indicazioni fornite dai docenti del precedente ordine scolastico	
data	data

Sussidi necessari e attenzioni particolari	SI	NO	In parte
Data:			
L'alunno è in grado di spostarsi autonomamente			
La scuola ha ricevuto dalla famiglia la delega a far uscire autonomamente, al termine delle lezioni, l'alunno da scuola			
L'alunno utilizza autonomamente il trasporto speciale			
Utilizza il trasporto speciale con accompagnatore			
Utilizza la sedia a rotelle			
Necessita del bagno attrezzato			
Necessita dell'assistenza ai servizi igienici			
Necessita di una postazione particolare all'interno della classe			
Necessita di una postazione informatizzata			
Necessita di un'aula attrezzata, dove poter effettuare attività personalizzate			
Utilizza unicamente il computer come strumento didattico			
Utilizza il computer come strumento didattico, con particolari sussidi o software (indicare quali)			
Nel corso degli anni ha cambiato diverse figure di riferimento (indicare in linea di massimo quali: insegnanti disciplinari, di sostegno, assistenti educatori)			
Necessita di un orario ridotto			
Necessita di un orario personalizzato			
E' in grado di seguire, in linea generale, il percorso della classe			
E' necessario predisporre attività personalizzate in (alcune/molte/tutte le) discipline			
Ci sono attività che possono favorire il suo percorso <i>(Indicare quali sono; ad esempio laboratori specifici, uscite didattiche, attività di carattere socializzante, attività sportive, musicali, teatrali, artistiche o altro)</i>			
La frequenza scolastica è costante			
Altro:			

SEZIONE II – AREE DI OSSERVAZIONE

Questa sezione deve essere il frutto di un'interazione tra insegnanti, operatori socio-sanitari, genitori dell'alunno e, se presente, assistente educatore (art. 9 della L. 104/92).

La presenza del docente referente per la disabilità durante la stesura di tale documento in una seduta del GLHO, potrebbe essere utile a garantire la correttezza, la coerenza e l'efficacia delle modalità operative indispensabili per la predisposizione di un efficace Progetto di Vita.

Appare fondamentale sottolineare che la persona non può essere "spezzettata" in tante parti, ma va considerata nel suo insieme, in relazione al contesto ed alle diverse interazioni. Pertanto, nella descrizione, si suggerisce la modalità della narrazione, "raccontando" l'alunno così come viene percepito, mettendo in campo tutte le competenze professionali e personali necessarie a tale scopo.

In questa fase si sottolinea inoltre l'estrema necessità di prestare ascolto a quanto riportato dalla famiglia, senza mai dimenticare che non esiste la verità assoluta, ma diversi punti di vista, tenendo conto che ciascuna osservazione, nel momento in cui viene raccontata, fa già parte del passato.

I diversi punti di vista permetteranno di avere un quadro ricco ed articolato della persona per la quale si sta contribuendo alla predisposizione di un progetto di vita.

Si precisa infatti che il piano didattico rappresenta una parte della vita di una persona; deve pertanto considerare tutti gli altri aspetti presenti, che influiscono sulla crescita personale.

Il documento viene aggiornato ogni qualvolta se ne ravveda l'utilità.

RILEVAZIONE DATI PER L'OSSERVAZIONE

1) AREA DELLE INTERAZIONI E RELAZIONI PERSONALI

(rapporto con coetanei e adulti; percezione di sé; livello di autostima; modalità di reazione a persone e situazioni nuove; altro)

Informazioni tratte da:

profilo di funzionamento dell'alunno (specialista clinico)	famiglia	docenti/ass.educatori
<i>Data:</i>		

2) AREA MOTORIO-PRASSICA

(motricità globale, postura e coordinazione motoria; manualità e motricità fine; schema corporeo, altro.)

Informazioni tratte da:

profilo di funzionamento dell'alunno (specialista clinico)	famiglia	docenti/ass.educatori
<i>Data:</i>		

3) AREA SENSORIALE

(percezione visiva, uditiva, tattile, olfattiva, gustativa)

Informazioni tratte da:

profilo di funzionamento dell'alunno (specialista clinico)

famiglia

docenti/ass.educatori

Data:

4) AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

(Autonomia personale: igiene, abbigliamento, controllo sfinterico, spostamenti, riconoscimento dei pericoli, organizzazione rispetto ad un compito.
Autonomia sociale: capacità di gestire se stesso, lo spazio, il tempo, gli oggetti, le relazioni con i coetanei e gli adulti; ecc.)

Informazioni tratte da:

profilo di funzionamento dell'alunno (specialista clinico)

famiglia

docenti/ass.educatori

Data:

5) AREA COGNITIVA

(strategie di apprendimento, sviluppo raggiunto, capacità e abilità possedute, altro)

Informazioni tratte da:

profilo di funzionamento dell'alunno (specialista clinico)

famiglia

docenti/ass.educatori

Data:

6) AREA NEUROPSICOLOGICA

(memoria, attenzione e concentrazione, organizzazione spazio-temporale, altro)

Informazioni tratte da:

profilo di funzionamento dell'alunno (specialista clinico)

famiglia

docenti/ass.educatori

Data:

7) AREA DELLA COMUNICAZIONE

(mezzi privilegiati: gestuale, mimico, facciale, verbale, grafico, pittorico; comprensione del linguaggio: parole, frasi, racconti di varia complessità e in diversi contesti; produzione verbale: sviluppo fonologico, patrimonio lessicale, struttura sintattica e narrativa; uso comunicativo del linguaggio; altro)

Informazioni tratte da:

profilo di funzionamento dell'alunno (specialista clinico)	famiglia	docenti/ass.educatori
<i>Data:</i>		

ALTRE OSSERVAZIONI RILEVATE DALLA SCUOLA, UTILI AL PROCESSO DI INCLUSIONE

a) Motivazione alle attività scolastiche

data:	punti di forza	punti di debolezza
<input type="checkbox"/> è motivato/a		
<input type="checkbox"/> è abbastanza motivato/a		
<input type="checkbox"/> è poco motivato/a		
<input type="checkbox"/> non è motivato		
<input type="checkbox"/> altro:		

b) Attenzione

data:	punti di forza	punti di debolezza
<input type="checkbox"/> adeguata		
<input type="checkbox"/> abbastanza adeguata		
<input type="checkbox"/> poco adeguata		
<input type="checkbox"/> non adeguata		
<input type="checkbox"/> su sollecitazione		
<input type="checkbox"/> selettiva		
<input type="checkbox"/> altro:		

c) Partecipazione

data:	si	no	dipende	punti di forza	punti di debolezza
partecipa alle attività in base alle proprie potenzialità					
interviene rispettando il proprio turno					
interviene in maniera pertinente					
altro:					

d) Collaborazione

<i>data:</i>	punti di forza	punti di debolezza
<input type="checkbox"/> collabora attivamente alle proposte in base alle proprie potenzialità		
<input type="checkbox"/> collabora abbastanza attivamente		
<input type="checkbox"/> collabora solo se stimolato		
<input type="checkbox"/> è poco collaborativo		
<input type="checkbox"/> non collabora		
<input type="checkbox"/> Altro:		

e) Organizzazione e pianificazione del lavoro

<i>data:</i>	si	no	dipende	punti di forza	punti di debolezza
possiede gli strumenti per affrontare problemi <ul style="list-style-type: none"> o concreti o operativi/manuali o astratti 					
deve essere spronato ad utilizzare gli strumenti che possiede per risolvere problemi					
sfrutta le sue potenzialità					
chiede aiuto <ul style="list-style-type: none"> o agli adulti o ai compagni 					
altro:					

f) Impegno

<i>data:</i>	punti di forza	punti di debolezza
<input type="checkbox"/> costante		
<input type="checkbox"/> abbastanza costante		
<input type="checkbox"/> poco costante		
<input type="checkbox"/> per niente costante		
<input type="checkbox"/> selettivo		
<input type="checkbox"/> altro:		

g) Comportamento

data:	si	no	dipende	punti di forza	punti di debolezza
è flessibile ai cambiamenti					
si pone in posizione di ascolto e disponibilità					
mantiene un atteggiamento adeguato al contesto					
manifesta un adeguato senso delle responsabilità					
porta a termine un impegno preso/assegnato					
rispetta le regole scolastiche					
altro:					

h) Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità

data:	punti di forza	punti di debolezza
<input type="checkbox"/> nulla		
<input type="checkbox"/> scarsa		
<input type="checkbox"/> sufficiente		
<input type="checkbox"/> buona		
<input type="checkbox"/> ipervalutazione		
<input type="checkbox"/> altro:		

i) Consapevolezza delle proprie difficoltà

data:	punti di forza	punti di debolezza
<input type="checkbox"/> nulla		
<input type="checkbox"/> scarsa		
<input type="checkbox"/> sufficiente		
<input type="checkbox"/> buona		
<input type="checkbox"/> ipervalutazione		
<input type="checkbox"/> altro:		

SEZIONE III – Piano Educativo Individualizzato

Ciascun docente è responsabile della progettazione della propria disciplina ma anche dell'intero percorso da mettere in atto come si evince esplicitamente dalle Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità emanate dal MIUR:

«La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni»

Ciascun docente dovrà pertanto provvedere a concordare con il docente per le attività di sostegno il percorso da sviluppare nel corso dell'anno.

Per la predisposizione del PEI è necessario aver letto tutta la documentazione relativa all'alunno, in particolare la diagnosi clinica e quella funzionale, il profilo di funzionamento, redatte dallo specialista che ha in carico l'alunno.

E' necessario inoltre aver individuato sia i punti deboli che le potenzialità sulle quali puntare per predisporre un efficace Piano Educativo Individualizzato che tenda allo sviluppo/potenziamento di reali competenze.

In particolare è fondamentale sviluppare l'autonomia dell'alunno per far sì che diventi il cittadino del domani.

UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE BERGAMO

(Intestazione della scuola)

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Legge 104/1992 o DPCM 185/2006

Alunno:

Classe: ____ sez. ____

Scuola: infanzia primaria
secondaria I grado secondaria II grado

DISCIPLINE	Nome Cognome docente
italiano	
storia	
geografia	
matematica	
scienze	
inglese	
francese-spagnolo- tedesco	
musica	
arte	
tecnologia	
educaz. fisica	
religione	
alternativa IRC	
sostegno	

Assistente educatore:.....
Coordinatore di classe:

SITUAZIONE D'INGRESSO

Breve descrizione della situazione didattica generale

Breve descrizione del contesto, del gruppo-classe (numero di alunni, modalità relazionali e tutti quegli aspetti che concorrono a descrivere il clima scolastico), degli elementi che rappresentano facilitazioni o barriere e degli altri elementi ritenuti rilevanti ai fini della progettazione.

Breve descrizione dei principali punti di forza sui quali si ritiene di poter far leva

Punti di debolezza sui quali si intende intervenire

Modalità e strategie utilizzate per le eventuali attività a casa

Risorse umane a disposizione

Il progetto didattico-educativo é supportato dalla presenza di:

- un docente per le attività di sostegno, per n° ore di compresenza
- un assistente educatore, per n° ore di compresenza
- altro (specificare chi) per n° ore di compresenza

per un totale complessivo di n°..... ore di compresenza per le attività di sostegno

CHI	Nominativo	Tipo di nomina			Ore settimanali assegnate	Eventuali sostituzioni in corso d'anno
		di ruolo	annuale	a termine		
Docente per le attività di sostegno						
Assistente educatore						
Istruttore professionale						
Altro :						

Eventuali modifiche del PEI

Disciplina:.....

Motivazione della modifica

Competenze da raggiungere

Obiettivi di apprendimento

**Modalità di attuazione
(dove e con chi)**

Firma del docente

Firma del docente di sostegno

Firma del referente inclusione

.....

.....

.....

Firma dei genitori

Firma del Dirigente

.....

.....

Prevedibili livello di sviluppo relativi alle aree di osservazione

(compilare solo per le aree di osservazione – prima parte del fascicolo - per le quali si ritiene utile un intervento a breve, medio o lungo termine)

Area	Traguardi delle competenze	Tempi			Fattori di contesto ambientale	
		breve	medio	lungo	barriere da rimuovere	facilitatori da attivare

Modalità e criteri di valutazione generali	
Criteri generali utilizzati per le verifiche e le interrogazioni	
Eventuali modalità particolari previste per le prove scritte	
Eventuali modalità particolari previste per le prove orali	
Eventuali modalità particolari previste per le prove grafiche/pratiche	
Criteri generali di valutazione	
Altro	

PIANO DI LAVORO

Ogni docente di disciplina è responsabile della programmazione della propria materia di insegnamento, provvederà pertanto ad esplicitare il percorso che intende proporre all'alunno predisponendo la scheda allegata, con il supporto del docente di sostegno.

Disciplina:.....

Docente disciplinare	
Difficoltà specifiche della disciplina già accertate, da considerare in fase di progettazione	
Eventuali osservazioni <i>(indicare solo aspetti diversi rispetto a quelli indicati nella sezione precedente. Specificare anche se si utilizzano criteri diversi di verifica e valutazione, precisando le motivazioni di tale scelta)</i>	

Competenze da raggiungere	Obiettivi di apprendimento	Modalità di attuazione (dove e con chi)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER COMPETENZE n°

Denominazione	
Compito/prodotto	
Competenze	
Obiettivi formativi	
Discipline coinvolte	
Contenuti	
Tempi	
Metodologia	
Strumenti	
Modalità di valutazione	

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

IMPARARE A IMPARARE	
PROGETTARE	
COMUNICARE	
COLLABORARE E PARTECIPARE	
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	
RISOLVERE PROBLEMI	
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	

RISORSE DELLA SCUOLA	
La classe come risorsa (interventi per favorire l'inclusione)	
Eventuali progetti/laboratori	
Visite didattiche e viaggi di istruzione	
Orientamento: Descrizione sintetica del percorso <i>(allegare protocolli d'intesa)</i> e breve verifica e valutazione del percorso effettuato	
Percorso di alternanza scuola-lavoro <i>(allegare progetto e convenzione)</i> verifica e valutazione del percorso effettuato <i>(allegare scheda di valutazione)</i>	
Altro	

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA CLASSE indicare le compresenze

GIORNO	1^ H	2^ H	3^ H	4^ H	5^ H	6^ H	7^ H	8^ H
LUN.								
MAR.								
MER.								
GIO.								
VEN.								
SAB.								

EVENTUALE PERSONALIZZAZIONE DELL'ORARIO indicare le compresenze

GIORNO	1^ H	2^ H	3^ H	4^ H	5^ H	6^ H	7^ H	8^ H
LUN.								
MAR.								
MER.								
GIO.								
VEN.								
SAB.								

PATTO DI COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA
(scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

Il percorso didattico-educativo viene condiviso con la famiglia.
Dopo aver analizzato la situazione generale dell'alunno anche dal punto di vista extra-scolastico, i docenti comunicano quanto intendono attuare nel corso dell'anno scolastico in stretta collaborazione tra scuola, famiglia e altre agenzie educative coinvolte, come indicato nel PEI.

Per la realizzazione di un efficace Progetto di Vita, le parti coinvolte si impegnano a mettere in atto tutte le strategie utili alla crescita dell'alunno e alla sua autonomia. Dove possibile, è previsto il coinvolgimento attivo dell'alunno anche in fase di definizione delle attività.

Viene chiarito che, in base alle esigenze che emergeranno in itinere, il PEI potrà subire delle eventuali modifiche. In tal caso i genitori saranno tempestivamente informati anche attraverso apposita comunicazione scritta.

Nello specifico:

- i **docenti** si impegnano a prestare attenzione a far sì che vengano messe in atto le buone prassi inclusive previste nell'Istituto; in particolare:
 -

- alla **famiglia** si chiede di collaborare con i docenti alla realizzazione del PEI attraverso la condivisione delle esperienze e delle modalità di intervento; in particolare si chiede di:
 -

La collaborazione scuola-famiglia prevede incontri periodici di verifica e valutazione del percorso in atto.

Per una proficua attuazione del PEI è necessario che le parti coinvolte si impegnino a rispettare quanto proposto.

PER GLI ALUNNI CHE FREQUENTANO LA CLASSE TERZA DELL'ISTITUTO SECONDARIO DI PRIMO GRADO

Al momento della definizione dell'attuale PEI, si ipotizza il conseguimento del:

- diploma dell'Esame di Stato
- certificato delle competenze

Letto e approvato

I genitori

L'insegnante di sostegno

Il coord. di classe

.....

.....

.....

Il referente per l'inclusione

Il Dirigente scolastico

.....

.....

Luogo e data,.....

PATTO DI COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA

(scuola secondaria di secondo grado)

Il percorso didattico-educativo viene condiviso con la famiglia. Dopo aver analizzato la situazione generale dell'alunno anche dal punto di vista extra-scolastico, il C.d.C. comunica quanto ritiene opportuno attivare per favorire la crescita dell'alunno.

Nello specifico si concorda l'attuazione dei seguenti provvedimenti:

- un **percorso curricolare** o per obiettivi minimi, finalizzato al conseguimento del diploma di maturità
- un **percorso differenziato** finalizzato al rilascio dell'attestazione delle conoscenze, competenze e dei crediti formativi acquisiti.
L'alunno che segue una programmazione differenziata viene ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione.
- l'alternanza scuola-lavoro presso.....
- l'effettuazione di un tirocinio formativo presso -----
per ---- giorni settimanali nel periodo compreso tra -----
nei giorni e negli orari indicati nell'apposita sezione di questo fascicolo
- la partecipazione ad alcuni dei laboratori didattico-formativi attivati dall'Istituto, le cui date e i relativi orari verranno indicati nell'apposita sezione di questo fascicolo

Viene chiarito che, in base alle esigenze che emergeranno in itinere, il PEI potrà subire delle eventuali modifiche. In tal caso i genitori saranno tempestivamente informati.

La collaborazione scuola-famiglia prevede incontri periodici di verifica e valutazione del percorso in atto.

Per una proficua attuazione del PEI è necessario che le parti coinvolte si impegnino a rispettare quanto proposto.

Letto e approvato

I genitori

L'insegnante di sostegno

Il coord. di classe

.....

.....

.....

Il referente per l'inclusione

Il Dirigente scolastico

.....

.....

Luogo e data,.....

FREQUENZA SCOLASTICA	
mese	assenze
Settembre	
Ottobre	
Novembre	
Dicembre	
Gennaio	
Febbraio	
Marzo	
Aprile	
Maggio	
Giugno	

INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA			
<i>(Allegare breve verbale degli incontri)</i>			
Data	Partecipanti	Note salienti	Decisioni assunte

INCONTRI SCUOLA – SERVIZI SOCIALI E RIABILITATIVI			
<i>(Allegare breve verbale degli incontri)</i>			
Data	Partecipanti	Note salienti	Decisioni assunte

RELAZIONE QUADRIMESTRALE

Valutazione (Allegare la scheda)

I quadr.	II quadr.
<i>(Obiettivi raggiunti, progressi registrati; aspetti che presentano debolezze o criticità)</i>	<i>(Obiettivi raggiunti, progressi registrati; aspetti che presentano debolezze o criticità)</i>

Situazione finale

Motivazione alle attività scolastiche

- è motivato/a
 è abbastanza motivato/a
 è poco motivato/a
 non è motivato
 altro:

Attenzione

- adeguata
 abbastanza adeguata
 poco adeguata
 non adeguata
 su sollecitazione
 selettiva
 altro:

Partecipazione

	si	no	dipende
partecipa alle attività in base alle proprie potenzialità			
interviene rispettando il proprio turno			
interviene in maniera pertinente			
altro:			

Collaborazione

	si	no	dipende
<input type="checkbox"/> collabora attivamente alle proposte in base alle proprie potenzialità			
<input type="checkbox"/> collabora abbastanza attivamente			
<input type="checkbox"/> collabora solo se stimolato/a			
<input type="checkbox"/> è poco collaborativo/a			
<input type="checkbox"/> non collabora			
<input type="checkbox"/> altro:			

Organizzazione e pianificazione del lavoro

- possiede gli strumenti per affrontare problemi
 - o concreti
 - o operativi/manuali
 - o astratti deve essere spronato ad utilizzare gli strumenti che possiede per risolvere problemi
 sfrutta le sue potenzialità
 chiede aiuto
 - o agli adulti
 - o ai compagni altro:

Comportamento

	si	no	dipende
è flessibile ai cambiamenti			
si pone in posizione di ascolto e disponibilità			
mantiene un atteggiamento adeguato al contesto			
manifesta un adeguato senso delle responsabilità			
porta a termine un impegno preso/assegnato			
rispetta le regole scolastiche			
altro:			

Impegno

- costante
 abbastanza costante
 poco costante
 per niente costante
 selettivo
 altro:

Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità
<input type="checkbox"/> nulla
<input type="checkbox"/> scarsa
<input type="checkbox"/> sufficiente
<input type="checkbox"/> buona
<input type="checkbox"/> ipervalutazione
<input type="checkbox"/> altro:

Consapevolezza delle proprie difficoltà
<input type="checkbox"/> nulla
<input type="checkbox"/> scarsa
<input type="checkbox"/> sufficiente
<input type="checkbox"/> buona
<input type="checkbox"/> ipervalutazione
<input type="checkbox"/> altro:

Frequenza scolastica
<input type="checkbox"/> regolare <input type="checkbox"/> discontinua
<input type="checkbox"/> assenze occasionali <input type="checkbox"/> assenze frequenti <input type="checkbox"/> periodi di lunghe assenze

Sintesi del percorso effettuato
<p>E' stato predisposto un percorso</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> individualizzato <input type="checkbox"/> personalizzato con il perseguimento del <ul style="list-style-type: none"> o diploma o certificato delle competenze <p>La programmazione prevista ad inizio anno è stata modificata in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <p>Il percorso progettato è stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> svolto come da progettazione <input type="checkbox"/> svolto con alcune semplificazioni negli obiettivi <input type="checkbox"/> svolto con alcune semplificazioni nei contenuti <input type="checkbox"/> svolto solo in parte <input type="checkbox"/> modificato in corso d'anno <input type="checkbox"/> altro: <p>Gli obiettivi sono stati</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> completamente raggiunti <input type="checkbox"/> parzialmente raggiunti <input type="checkbox"/> non raggiunti <p>Il percorso didattico-educativo é stato supportato dalla presenza in classe di</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> un docente per le attività di sostegno per n° ore <input type="checkbox"/> un assistente educatore per n° ore <input type="checkbox"/> di un istruttore della Provincia per un totale di n° ore <input type="checkbox"/> altro (specificare chi :.....) per un totale di n°..... ore <p>per un totale complessivo di n°..... ore di compresenza per le attività di sostegno.</p> <p>Eventuali ulteriori aspetti significativi:</p>

(Intestazione della scuola)

DIARIO DI BORDO

(allegato n° 1)

Alunno:

Classe:

Anno scolastico:

(Intestazione della scuola)

IPOTESI ORGANIZZATIVA

(allegato n° 2)

Alunno:

Classe:

Anno scolastico:

IPOTESI ORGANIZZATIVA PER L'ANNO SUCCESSIVO

Entro la metà del mese di maggio i docenti sono tenuti a compilare collegialmente la scheda sotto allegata. Tale documento è di fondamentale importanza per la determinazione del progetto per l'anno successivo.

PROGETTO DI MASSIMA PER L'ANNO SCOLASTICO	
Alunno	
Futura classe e plesso	
N° di ore di frequenza effettiva	
Diagnosi	
N° ore sostegno anno in corso	
N° ore assistente educatore anno in corso	
Brevissima descrizione di come sono state utilizzate le ore di sostegno (lavoro personalizzato, individualizzato o comune alla classe; in piccolo gruppo; in classe, fuori dalla classe, ecc.)	
Punti di forza su cui far leva	
Punti di debolezza sul piano relazionale	
Punti di debolezza sul piano didattico-educativo	
<i>Ipotizzare il n° di ore ritenute necessarie (specificando in quale disciplina e per quale tipo di intervento) al fine di assicurare all'alunno un percorso efficace ed inclusivo</i>	
<i>(Firma dei docenti che hanno predisposto il progetto di massima)</i>	